

FAMI – Bando sull’assistenza, il sostegno e l’integrazione di cittadini di Paesi terzi vittime della tratta (AMIF-2022-TF1-AG-THB)

Asylum, Migration and Integration Fund (AMIF) - Call for proposals on assistance, support and integration of third country national victims of trafficking in human beings (AMIF-2022-TF1-AG-THB)

OBIETTIVO:

Contribuire a rafforzare l'assistenza, il sostegno, la protezione e l'integrazione di cittadini di Paesi terzi vittime della tratta di esseri umani, per far fronte alle sfide individuate nella Terza Relazione della Commissione europea e in linea con la Strategia UE sulla lotta alla tratta di esseri umani 2021-25.

Obiettivi specifici:

- facilitare l'**identificazione tempestiva** dei cittadini di Paesi terzi vittime della tratta, anche nel contesto delle procedure di asilo e protezione internazionale;
- fornire **assistenza e sostegno adeguati** alle vittime della tratta, tenendo conto delle loro esigenze specifiche, delle condizioni personali (come età e sesso) e delle conseguenze fisiche e psicologiche delle forme di sfruttamento a cui sono state sottoposte;
- agevolare **soluzioni durature per: 1. l'integrazione** dei cittadini di Paesi terzi vittime della tratta, compresi i minori, nella società ospitante, che tenga conto delle esigenze individuali e sia finalizzata a prevenire la reiterazione della tratta, oppure **2. il rimpatrio volontario sicuro e sostenibile** delle vittime della tratta, basato su adeguate valutazioni del rischio e che ne prevenga la reiterazione.

AZIONI:

Progetti focalizzati sulle seguenti attività:

- 1.** Misure transnazionali concrete di **assistenza e sostegno alle vittime della tratta** di esseri umani, tenendo conto delle loro condizioni personali ed esigenze specifiche, in particolare servizi di assistenza sanitaria, psicologica o legale, che consentiranno e faciliteranno l'integrazione nella società ospitante.
- 2.** Misure transnazionali concrete che facilitano l'**integrazione delle vittime** attraverso l'accesso all'istruzione e alle opportunità economiche, compreso tra l'altro: l'istruzione, anche per i bambini, la formazione linguistica e quella professionale, programmi di apprendistato; servizi di collocamento lavorativo, formazione e mentoring sul posto di lavoro, formazione all'imprenditorialità. Ciò dovrebbe includere in particolare la condivisione e lo scambio di esperienze, informazioni, conoscenze e migliori pratiche sull'integrazione dei cittadini di Paesi terzi vittime della tratta.
- 3.** Iniziative per l'istituzione e il rafforzamento della **cooperazione transnazionale multi-stakeholder e multidisciplinare**, che faciliti lo scambio di esperienze e migliori pratiche tra attori pertinenti quali le autorità di polizia, giudiziarie, di immigrazione e asilo, gli assistenti sociali, le guardie di frontiera, le organizzazioni della società civile e altri servizi:
 - capacity building e condivisione delle migliori pratiche per l'identificazione delle vittime della tratta, in particolare tra i gruppi vulnerabili;
 - formazione sensibile alla dimensione di genere e ai diritti dei bambini per i funzionari e i professionisti che possono entrare in contatto con le vittime;
 - attività di sensibilizzazione, comprese campagne di informazione e comunicazione, anche mirate a professionisti in prima linea in settori e ambienti ad alto rischio di sfruttamento delle vittime della tratta nelle comunità ospitanti;
 - creazione di ambienti sicuri in cui le vittime possano denunciare i loro reati senza timore di

essere perseguite per atti che sono state costrette a commettere dai trafficanti e di essere esposte a vittimizzazione, intimidazioni o ritorsioni nei procedimenti penali;

- miglioramento del funzionamento dei Meccanismi Nazionali di Riferimento, sia all'interno dell'UE che in cooperazione con i Paesi extra UE;

- formazione per gli operatori sanitari sulla gestione della diversità e sui bisogni dei migranti vittime della tratta.

4. Iniziative volte a migliorare la **cooperazione transfrontaliera sui procedimenti delle vittime**, ad esempio nel contesto del trasferimento di cittadini vittime della tratta allo Stato membro di primo arrivo o del rimpatrio volontario e sicuro nel loro Paese di origine, che può essere facilitato da Meccanismi transnazionali e nazionali di Riferimento, comprese le autorità pubbliche e le organizzazioni della società civile coinvolte nell'identificazione, nell'assistenza e nella protezione delle vittime della tratta.

I progetti devono avere un **impatto operativo concreto** sull'identificazione, l'assistenza e la protezione dei cittadini di Paesi terzi vittime della tratta di esseri umani, **nel contesto dell'integrazione o del rimpatrio sicuro**. Dovrebbero contribuire a raggiungere **almeno uno dei seguenti risultati**:

- miglioramento dell'identificazione, della situazione e dell'integrazione dei cittadini di Paesi terzi vittime della tratta, tenendo conto in particolare dei gruppi vulnerabili, dei settori e degli ambienti ad alto rischio, come l'agricoltura e il contesto dell'accoglienza e dell'asilo;

- miglioramento della cooperazione transnazionale tra autorità locali e regionali e società civile per l'identificazione, l'integrazione nonché il rimpatrio volontario e sicuro dei cittadini di Paesi terzi vittime della tratta, e per trovare soluzioni durature per le vittime minorenni e quelle con disabilità;

- maggiore comprensione dei metodi online della tratta, per identificare efficacemente e fornire assistenza tempestiva alle vittime in questo contesto;

- sviluppo di approcci pratici, strumenti e linee guida, se del caso basandosi sui risultati di progetti già realizzati.

La cooperazione e il coinvolgimento nei progetti di autorità locali e regionali, forze dell'ordine, organizzazioni della società civile e parti sociali, tra gli altri, sono fondamentali.

MODALITA':

I progetti devono essere presentati da un consorzio costituito da **almeno tre soggetti** (il coordinatore di progetto + 2 partner co-beneficiari) **di 3 diversi Stati UE**. Le organizzazioni internazionali non possono essere coordinatori di progetto.

I progetti proposti devono avere una durata di 24 mesi.

BENEFICIARI:

Enti pubblici e persone giuridiche private non-profit stabiliti in uno dei Paesi ammissibili. Attualmente tali Paesi sono gli Stati UE (escluso Danimarca e Irlanda) compreso i PTOM. Il bando è aperto anche ad organizzazioni internazionali.

STATI ELEGGIBILI:

Stati membri UE, compresi Paesi e territori d'oltremare, ad esclusione di Danimarca e Irlanda.

STANZIAMENTO:

€ 4.000.000

FINANZIAMENTO:

Il contributo UE può coprire fino al **90%** dei costi ammissibili del progetto, per una sovvenzione compresa **tra 500.000 e 800.000 euro**.

SCADENZA:

19/05/2022, ore 17 (ora di Bruxelles)

FONTE:

Commissione Europea - Funding and Tender Portal del 17 febbraio 2022

REFERENTE:

[Funding and Tender Portal](#)